Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Mercoledì, 30 dicembre** — **Numero 312**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Norme per l'abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti per l'anno 1915.

Si rende noto che i prezzi d'abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti per l'anno 1915 sono stabiliti in lire *dodici*, comprese le spese di posta, per le publiche Amministrazioni ed impiegati dipendenti, e in lire *quattordici*, comprese le spese di posta, per i privati.

Il termine utile per gli abbonamenti scade il 30 aprile 1915.

La corrispondenza concernente l'associazione alla Raccolta dovrà essere indirizzata alla « Direzione della Casa penale (Tipografia delle Mantellate - servizio delle leggi - in Roma) ».

I vaglia e le cartoline vaglia saranno intestati al « Contabile della Tipografia delle Mantellate - servizio delle leggi - in Roma ».

Nel caso che si desiderasse la quietanza dell'eseguito pagamento, si dovranno, al prezzo di associazione, aggiungere centesimi cinque per la marca da bollo.

Per la vendita degli atti della raccolta in volumi e in fogli sciolti restano fermi i prezzi già stabiliti, col decreto Ministeriale del 19 marzo 1909, L. 3 per ogni volume separato delle annate di 1ª e 2ª serie, e L. 2,50 per ogni volume delle annate successive; L. 20 per ogni annata completa di quelle comprese nella 1ª e 2ª serie, e L. 15 per ogni annata posteriore; L. 0,20 per ogni foglio o frazione di foglio per ogni atto in foglio sciolto e puntata di 1ª e 2ª serie dall'anno 1861 al 1880, e di L. 0,10 per ogni foglio e puntata per gli atti successivi.

Per il nuovo Codice di procedura penale - edizione speciale del 1913 della Tipografia delle Mantellate - rimane fermo il prezzo stabilito col decreto Ministeriale del 5 maggio 1913 (L. 0,70 per ciascun esemplare per gli acquisti di un numero di copie superiore a cento da parte delle Amministrazioni dello Stato e L. 1,30 a copia per ogni altro acquisto).

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1403 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'esercizio provvisorio autorizzato con legge 23 giugno 1914, n. 592, per gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-915, è prorogato a tutto il 30 giugno 1915.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1397 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 16 luglio 1914, n. 687, portante provvedimenti per i collettori e portalettere rurali;

Ritenuta la necessità di inscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1914-915 i fondi occorrenti per l'applicazione delle disposizioni nella detta legge contenute;

Vista la legge 26 giugno 1914, n. 578, la quale autorizza l'esercizio provvisorio degli stati di previsione per l'esercizio predetto, non tradotti in legge entro il 30 giugno 1914, tra i quali trovasi quello della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle poste e dei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 40 « Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1914-915 è aumentato di lire duecentosettantaduemila cinquecento (L. 272.500).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RICCIO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1408 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 dello statuto costituzionale del Regno;

Visti gli articoli 86 e 87 del Codice penale e gli articoli 589 e 591 del Codice di procedura penale;

Sulla proposta del Nostro ministro guardasigilli, segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa amnistia pei seguenti reati:

a) reati previsti negli articoli 115, 118, 122, 126, 134 a 137, 246, 247 Codice penale;

b) tutti i reati commessi in occasione di sciopero, conflitti di lavoro, moti popolari, pubbliche dimostrazioni e tumulti, esclusi i delitti di omicidio e di lesioni prevedute nei nn. 1 e 2 dell'art. 372 del Codice stesso.

Dal beneficio dell'amnistia di cui nel presente articolo sono esclusi gli imputati e i condannati che abbiano precedentemente riportato più di due condanne per delitto delle quali anche una soltanto per omicidio volontario, per falso, rapina, associazione a delinquere, estorsione e ricatto.

Art. 2.

È parimente concessa amnistia pei seguenti reati:

a) reati d'indebito abbandono del proprio ufficio, contemplati nell'art. 181 Codice penale;

b) reati di diserzione da navi mercantili e di disobbedienza e reati di ammutinamento commessi in occasioni di sciopero della gente di mare (articoli 264 a 280, 281, 282, 294 Codice per la marina mercantile);

c) reati perseguibili di ufficio preveduti nel Regio editto sulla stampa o nella legge 6 maggio 1877, n. 3814.

Art. 3.

È altresì concessa amnistia:

a) pei reati di furto di valore lievissimo o commessi nelle campagne su legna da ardere o sui frutti pendenti, sempre quando il valore della cosa rubata non superi le lire venti;

b) pei reati di spigolamento o abbandono di animali su fondo altrui;

c) pei reati commessi da minorenni, che non abbiano compiuto gli anni sedici e non sieno recidivi, nei casi nei quali la pena stabilita dalla legge non superi nel minimo i tre anni;

d) per le contravvenzioni al disposto degli articoli 104, 155, 165, 177, 180, 198, 223, 230, nonchè dei due primi capoversi dell'art. 172 del Codice di com-

mercio, purchè nel termine di un mese dalla pubblicazione del presente decreto si adempiano gli obblighi contemplati nelle dette disposizioni;

e) per le contravvenzioni alle leggi e ai regolamenti sullo stato civile e per quelle prevedute dagli articoli 106, n. 10, 137 e 138, n. 1, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, e dagli articoli 110 e 111, n. 1, della precedente legge 25 maggio 1879, n. 4900;

f) per le contravvenzioni alle leggi sui pesi e misure e sulla requisizione dei quadrupedi purchè nel termine di due mesi da oggi siano adempiuti gli obblighi sanciti dalle leggi stesse;

g) per le contravvenzioni previste nei codici, nelle leggi speciali e nei regolamenti se le pene ivi stabilite non superino i trenta giorni, se restrittive della libertà personale, ovvero 300 lire se pecuniarie, oppure una pena restrittiva della libertà personale ed insieme una pena pecuniaria, le quali nel complesso, convertendo quest'ultima, avrebbero una durata non superiore ai trenta giorni.

La disposizione contenuta nella lettera *g*) non si applica alle contravvenzioni relative al porto delle armi, ai giuochi di azzardo, a quelle previste dalle leggi e regolamenti sull'igiene e sanità pubblica e sulla emigrazione, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sul riposo settimanale, sul lavoro notturno dei panettieri, sugli infortuni del lavoro, nè alle contravvenzioni previste dalle leggi intese a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze alimentari.

Art. 4.

Nel caso di concorso di reati e di pene la suindicata amnistia sarà applicata singolarmente a ciascun reato.

Art. 5.

L'efficacia del presente decreto si estende ai reati sopra previsti, commessi a tutto il giorno precedente la data del decreto stesso.

Esso non pregiudica le azioni civili, i diritti dei terzi e la stessa azione dell'erario relativamente alla riscossione dei diritti degli ufficiali giudiziari, in quanto tali diritti dipendano da ordinanze o sentenze divenute irrevocabili.

Esso inoltre non si applica ai reati preveduti nelle leggi finanziarie e in quelle militari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 10 dicembre 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Calanna (Reggio Calabria).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Calanna è diviso in due gruppi di forze eguali che si osteggiano a vicenda, paralizzando il regolare funzionamento di quella civica azienda. Tale situazione che si protrae da parecchi mesi non ha potuto essere modificata, malgrado tutti i tentativi fatti.

In tale stato di cose, poichè l'attuale Consiglio comunale, così com'è composto, non è in grado di formare una Amministrazione che possa funzionare, si appalesa indispensabile ed urgente il provvedimento dello scioglimento, non soltanto per ragioni di ordine amministrativo, non potendo più a lungo rimanere paralizzata l'azione dell'Amministrazione, con evidente danno dei pubblici servizi, ma anche per motivi di ordine pubblico, in considerazione dell'attiva partecipazione dei partiti locali all'anormale situazione municipale.

Il Consiglio di Stato, in adunanza del 7 dicembre corrente, ha dato parere favorevole allo scioglimento del Consiglio comunale di Calanna, ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto che provvede in tal senso.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Visto il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con Nostro decreto 12 ottobre 1913, n. 1261;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Calanna, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Pietro Micarelli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al commissario straordinario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 6, n. 9, delle disposizioni preliminari del testo unico 12 ottobre 1913, n. 1261.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 10 gennaio 1914, con cui il Consiglio provinciale di Modena stabiliva di iscrivere nello elenco delle proprie provinciali le strade seguenti:

A) 1° da Cà Nova presso il confine Mantovano-Ferrarese a Paganelle;

2° da Paganelle a Rivara;

3° da Perossaro alla mezzaria del ponte sul Panaro a Camposanto-confine Bolognese, lunghezza complessiva m. 19.086;

B) dal confine Reggiano per Guastalla presso Rio Saliceto, per Carpi, Bacchello e Bomporto a Ravarino-confine Bolognese, lunghezza complessiva metri 26.262;

Ritenuto che, provvedutosi alla pubblicazione di detta deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non vennero prodotti reclami;

Ritenuto che la prima strada costituisce la più diretta comunicazione attraverso la provincia di Modena, fra le due provincie di Mantova e Bologna, si connette a due stazioni Riva a e San Felice delle ferrovie provinciali ed alla stazione San Felice delle ferrovie di Stato, ed attraversa una regione della provincia di Modena assai produttiva;

Ritenuto che la seconda strada forma la più diretta comunicazione attraverso il territorio della stessa provincia di Modena, fra le due provincie di Modena e di Bologna; immette alla nazionale, che percorre tutta la provincia di Modena ed alla ferrovia Bologna-Modena-Mantova, ed ha molta importanza pel traffico commerciale;

Ritenuto che pertanto entrambe le strade hanno i requisiti voluti dall'art. 13, lettera *d*), della legge vigente sulle opere pubbliche per essere dichiarate provinciali;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge sulle opere pubbliche citata;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono classificate tra le provinciali di Modena le strade seguenti:

A) 1° da Cà Nova presso il confine Mantovano-Ferrarese a Paganelle;

2° da Paganelle a Rivara;

3° da Perossaro alla mezzaria del ponte sul Panaro a Camposanto-confine Bolognese, lunghezza complessiva metri 19.086;

B) dal confine Reggiano per Guastalla presso Rio Saliceto per Carpi, Bacchello e Bomporto a Ravarino-confine Bolognese, lunghezza complessiva metri 26.262.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto Ministeriale in data 31 luglio 1914 col quale fu aperto un concorso per sette posti di addetto di Legazione;

Ritenuto che nel frattempo si è reso vacante un altro posto nel ruolo del personale diplomatico;

Determina quanto segue:

Il numero dei posti di addetto di Legazione messi a concorso col decreto suddetto è portato ad otto.

Roma, 20 dicembre 1914.

SONNINO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

A norma dell'art. 4 del regolamento approvato con R. decreto 6 maggio 1911, n. 388, si fa noto che gli esami di concorso per la carriera diplomatica bandito con decreto Ministeriale del 31 luglio 1914 avranno principio alla Consulta il giorno 11 gennaio 1915, alle ore 12 precise.

Elenco dei concorrenti ammessi al suddetto concorso per la carriera diplomatica:

Barone Giacomo — Bassano Francesco — Bertelè Tommaso — Caffarelli Filippo — Carpi Leone — Diana Pasquale — Di Giura Giovanni — De Sangro Riccardo — Geisser Andrea — Giudice Giovanni Battista — Magnani Ricotti Sidney — Morassutti Antonio — Parlato Ettore — Porta Mario — Rambaudi Felice — Sdrin Giorgio — Trombetti Achille — Vinci Luigi Orazio.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato coi RR. decreti 6 maggio e 13 luglio 1911, nn. 388 e 730;

Visto il decreto Ministeriale in data 31 luglio 1914, col quale fu aperto un concorso per 7 posti di addetto di legazione;

Determina quanto segue:

La Commissione d'esame di cui all'art. 6 del regolamento suddetto è composta dei seguenti signori:

Schanzer dott. Carlo, deputato al Parlamento, presidente.

Torre dott. Andrea, deputato al Parlamento, membro.

Bonomi prof. Ivanoe, deputato ai Parlamento, membro.

Catellani prof. Enrico, ordinario nella R. Università di Padova, membro.

Di Fratta prof. Pasquale, consigliere di Stato, membro.

Boucherat prof. Giuliano, esaminatore per la lingua francese.

Borgese prof. Giuseppe Antonio, esaminatore per la lingua tedesca.

Ripari prof. Roberto, esaminatore per la lingua inglese.

Il cav. Emilio Axerio, disimpegnerà, senza voto, le funzioni di segretario.

Roma, 20 dicembre 1914.

SONNINO.

Commissariato dell'emigrazione.

A norma degli art. 10 e 12 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato

col R. decreto 24 novembre 1908, e dell'art. 16 del regolamento speciale per il personale del Commissariato dell'emigrazione approvato col R. decreto 6 marzo 1913, n. 849, si fa noto che per deliberazione della Commissione esaminatrice (approvata da S. E. il ministro degli affari esteri) il cav. Giuseppe Sacchi, segretario nel ruolo del Commissariato dell'emigrazione, ha riportato, in seguito agli esami sostenuti, la idoneità per la promozione al grado di primo segretario.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 27 dicembre 1914, in Perosa Canavese, provincia di Torino, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 29 dicembre 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Orsi Lodovico, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato ragioniere capo di 2ª classe nelle Intendenze medesime con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 14 novembre 1914:

Matteini Guido, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Massa a Torino, a decorrere dal 1° dicembre 1914. Non competono le indennità di trasloco.

Mattei Spartaco, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Torino a Massa, a decorrere dal 1° dicembre 1914. Non competono le indennità di trasloco.

Con decreto Ministeriale del 17 novembre 1914:

Cimini Aldo, ufficiale di ragioneria di 6ª classe nelle Intendenze di finanza, è considerato in congedo per servizio militare temporaneo dal 10 novembre 1914 a non oltre il 9 marzo 1915, cessando dallo stipendio dal 10 gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 19 novembre 1914:

De Tschudy Gaetano, ufficiale di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1914, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1914:

D'Olivo Annibale, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in congedo per servizio militare temporaneo dall'8 agosto a non oltre il 7 dicembre 1914, cessando dallo stipendio dall'8 ottobre 1914, è riassunto in attività di servizio, a decorrere dal 4 novembre 1914 con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con decreto Ministeriale del 22 novembre 1914:

Lazzarino Carlo, magazziniere economo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio, a decorrere dal 21 novembre 1914, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Cannone Giovanni — Gioia Eugenio — Pepe Emanuele, ragionieri di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in congedo per servizio militare temporaneo dal 15 luglio a non oltre il 14 novembre 1914, cessando dallo stipendio dal 15 settembre 1914, sono collocati in aspettativa per servizio militare, a decorre dal 15 novembre 1914, senza stipendio.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con decreto Ministeriale del 23 ottobre 1914:

Luci Vincenzo — Dattolo Carmine — Rizzo Gaetano, sono nominati volontari nelle Delegazioni del tesoro, a decorrere dal 1° novembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 13 novembre 1914:

Sebastiani Osvaldo, volontario nelle Delegazioni del tesoro, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 28 ottobre 1914.

Con decreto Ministeriale del 14 novembre 1914:

Innocenti Ulderico — Pasqui Giuseppe, segretari di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, collocati in congedo per servizio militare temporaneo con decreto Ministeriale 16 ottobre 1914, cessano da tale posizione e vengono riammessi al godimento dello stipendio, a decorre dal 1° novembre 1914.

Di Loreto Panfilo, volontario nelle Delegazioni del tesoro, collocato in aspettativa per servizio militare con decreto Ministeriale 28 gennaio 1913, è richiamato in servizio, a sua domanda, a decorrere dal 29 ottobre 1914.

De Michelis Giuseppe, ufficiale di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è promosso alla 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 3500.

Rainieri Gaetano, ufficiale di 5ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è promosso alla 4ª classe coll'annuo stipendio di L. 2500.

Monterosso Domenico, ufficiale di 6ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è promosso alla 5ª classe coll'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 15 novembre 1914:

Camanzi Carlo, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, collocato in aspettativa per servizio militare nella sua precedente qualità di volontario con decreto Ministeriale 31 gennaio 1913, è richiamato in servizio, a sua domanda, a decorrere dal 16 ottobre 1914.

Idini Arturo, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, collocato in aspettativa per servizio militare nella sua precedente qualità di volontario con decreto Ministeriale 9 gennaio 1913, è richiamato in servizio, a sua domanda, a decorrere dal 21 ottobre 1914.

Con R. decreto del 19 novembre 1914:

Lo Iacono Liborio — Zuffada Celso, segretari di 1ª classe nelle Delegazioni del tesoro, sono nominati, per idoneità, primi segretari di 2ª classe, nelle Delegazioni medesime, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Riccardi Francesco, volontario nelle Delegazioni del tesoro, è nominato segretario di 4ª classe nelle Delegazioni medesime, coll'annuo stipendio di L. 2000, con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1914:

Longo Antonio, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, collocato in congedo per servizio militare temporaneo con decreto Ministeriale 16 ottobre 1914, cessa da tale posizione e viene riammesso al godimento dello stipendio, a decorrere dal 1° novembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1914:

Di Stasio Gaetano, volontario nelle Delegazioni del tesoro, collocato in congedo per servizio militare temporaneo con decreto Ministeriale 16 ottobre 1914, cessa da tale posizione con decorrenza dal 1° novembre 1914.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 17 dicembre 1914:

I seguenti tenenti d'artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età:

Sismondi Alfredo — Pirinoli Giuseppe.

I seguenti ufficiali d'artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per età, e sono iscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Spezzani Giuseppe, capitano — Pavesi Giuseppe, tenente — Ortenzi Carlo, id. — Cattaneo Giovanni, sottotenente.

Frateschi Alessandro, tenente 5 genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

Mossa Andrea, capitano medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per età, ed è inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

Bellussi Angelo, militare ascritto alla milizia territoriale, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Con R. decreto del 20 dicembre 1914:

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Bucci Virginio — Coppola Ernesto — De Apollonia Ciro — De Vena Giuseppe — Piscitelli Antonio — Marguglio Domenico — Zagarella Bruno — Percuoco Carlo — Bozzoni Giuseppe — Mistretta Giuseppe — Savini Renato — Cosentino Ubaldo.

Accorretti Giuseppe, capitano cavalleria — Balbi Girolamo, id. id. — Pazienti Enrico, tenente id. — Vitali Giuseppe, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda.

Veroi Gomberto, capitano 3 genio, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Logroscino Gio. Battista, sottotenente 3 id. — Bigi Ferdinando, id 3 id. — Oliveri-Orioles Oreste, id. 3 id, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Martana cav. Luigi, colonnello genio, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 29 novembre 1914:

Covelli Della Posta Giovanni Battista, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 6 dicembre 1914:

Brizi Ugo, capitano artiglieria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Pasetto cav. Ettore, maggiore genio, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Iaccazio Alessandro, tenente id., accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R decreto del 10 dicembre 1914:

Rosmini Giovanni, sottotenente fanteria già tolto dai ruoli, inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a sua domanda.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Scacchi cav. Errico, colonnello artiglieria — Ramaglia Alfonso, capitano id. — Avitabile Salvatore, id. id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Gottardi Antonio, tenente id., accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 17 dicembre 1914:

Pozzi Antonio, maggiore fanteria, inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado e la relativa uniforme:

Galli cav. Giulio, tenente colonnello — Guida cav. Vincenzo, capitano — Viviani cav. Melchiorre, id. — Baldini Ercole, capitano — Caracciolo Beniamino, tenente — Staglieno Paolo, id. — Riccomagno Carlo, id.

I seguenti maggiori del genio sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado e la relativa uniforme:

Alessi Giacomo — Marascio cav. Giuseppe.

Cerqua Nicola, maggiore medico — Bisceglia Luigi, tenente medico, dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 20 dicembre 1914:

Veronese Silvio, tenente di fanteria già tolto dai ruoli, inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a sua domanda.

Capuccio cav. Augusto, colonnello cavalleria — De Lieto cav. Ferdinando, id. id. — Ferrari cav. Italo, tenente colonnello — Corsi nob. Carlo, capitano id. — Scotti Gennaro, id. id. — Gorno Emilio, tenente id., dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado e la relativa uniforme.

Romano cav. Giuseppe, colonnello artiglieria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Sorbilli Ismaele, capitano genio, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1914:

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale dei fanalisti a decorrere dal 1° settembre 1914:

A capi fanalisti di 1ª classe i capi fanalisti di 2ª classe Pitturru Pietro — Magliocco Domenico — Falcone Pasquale — Aliotti Nicolò.

A fanalisti di 1ª classe i fanalisti di 2ª classe Giovannini Giovanni — Pisano Vincenzo — Vaudi Benedetto — Cucciardi Felice — Dominici Giovanni — Parodo Giuseppe — Porqueddu Giammario — Pisani Antonio — Alaimo Annibale — Cara Francesco — Maisano Nicolò.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1914:

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale dei fanalisti, a decorrere dal 1° ottobre 1914:

A capi fanalisti di 1ª classe i capi fanalisti di 2ª classe Rispoli Rinaldo — Canistrà Ventura.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 29 dicembre 1914.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
— Rendita 3,50 °[o] netto (1906)	86.91
— Rendita 3,50 °[o] netto (emissione 1902)	86.15
— Rendita 3,00 °[o] lordo	—
REDIMIBILI.	
— Buoni del tesoro quinquennali	96.62
— Obbligazioni 3 1[2 °[o] netto redimibili (Categoria 1ª)	—
— Obbligazioni 3 °[o] netto redimibili	—
— Obbligazioni 5 °[o] del prestito Blount 1866	—
— Obbligazioni 3 °[o] SS. FF. Med. Adr. Sicule	298.91
— Obbligazioni 3 °[o] (comuni) delle SS. FF. Romane	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia del Tirreno	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia Maremmana	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Vittorio Emanuele	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia di Novara	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia di Cuneo	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia di Cuneo	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia Udine-Pontebba	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
— Obbligazioni 3 °[o] delle Ferrovie Livornesi A. B.	315.—
— Obbligazioni 3 °[o] delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	315.—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia Centrale toscana	—
— Obbligazioni 6 °[o] dei Canali Cavour	—
— Obbligazioni 5 °[o] per i lavori del Tevere	—
— Obbligazioni 5 °[o] per le opere edilizie della città di Roma	—
— Obbligazioni 5 °[o] per i lavori di risanamento città di Napoli	—
— Azioni privilegiate 2 °[o] della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
— Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
— Obbligazioni 3 0[0 delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	—
— Obbligazioni 5 0[0 del prestito unificato della città di Napoli	—
— Cartelle di credito comunale e provinciale 4 0[0.	—
— Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 0[0 (antiche obbligazioni 4 0[0 oro della città di Roma)	—
— Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 0[0	—
— Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1[2 0[0 netto	464.41
CARTELLE FONDIARIE.	
— Cartelle di Sicilia 5 0[0	—
— Cartelle di Sicilia 3.75 0[0	—
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 0[0	—
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1[2 0[0	—
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1[2 0[0	—
— Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 0[0	—
— Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1[2 0[0	440.—
— Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 0[0	—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1[2 0[0	—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 0[0	479.—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1[2 0[0	440.—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 0[0	—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 0[0	497.—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1[2 0[0	438 —
— Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 0[0	447.—
— Cartelle del Banco di San Spirito 4 0[0	—
— Credito Fondiario Sardo 4 1[2 0[0	—
— Credito Fondiario di Bologna 5 0[0	502.—
— Credito Fondiario di Bologna 4 1[2 0[0	487.—
— Credito Fondiario di Bologna 4 0[0	457.—
— Credito Fondiario di Bologna 3 1[2 0[0	443.—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1[2 0[0 e 3 0[0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 dicembre **1914, in L.** 105,65.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale **1° settembre 1914, accertata il giorno** 29 dicembre **1914.**

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle **piazze indicate nel** decreto Ministeriale predetto è **la** seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	103.07	103 49
Londra	25 84	25.91
Berlino	116.35	117.16
Vienna	91.52	92.60
New York	5 28	5 34
Buenos Aires	2.25	2.27
Svizzera	101.25	101.80
Cambio dell'oro	105.45	105.85

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 30 dicembre **1914 al** 2 **gennaio 1915:**

Franchi	103.28
Lire sterline	25.87 1/2
Marchi	116.75 1/2
Corone	92.01
Dollari	5.31
Pesos carta	2.26
Lire oro	105.65

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Nel settore della Prussia orientale la situazione strategica dei belligeranti è immutata; ma non così in quello della Polonia, ove - secondo il comunicato del **grande stato** maggiore tedesco - **i tedeschi hanno progredito** sulla linea Bzura-Rawka.

In Galizia continua l'indietreggiamento degli austro-ungarici davanti alle ingenti forze russe che li premono da ogni parte.

Nel settore franco-belga nessun combattimento importante ha avuto luogo ieri da spostare sensibilmente le linee dei belligeranti. Non può negarsi però che sì nella Fiandra come altrove gli anglo-franco-belgi abbiano fatto qualche progresso.

Nel combattimento di sabato scorso nelle Argonne presero anche parte i volontari italiani.

Dopo un periodo di tregua i montenegrini sono tornati a molestare il nemico presso Trebinje e Clobula. Non pare tuttavia che i loro sforzi siano riusciti ad avere qualche vantaggio sugli austro-ungarici.

Da Costantinopoli è annunziata un'altra vittoria turca nella valle del Murad, in Armenia. Questa volta i russi sarebbero stati sconfitti con perdite di uomini e di materiale.

È confermata da Parigi la perdita del sottomarino francese *Curie* nelle acque di Pola.

L'*Agenzia Stefani* comunica, in merito ai suddetti fatti di guerra, i seguenti telegrammi:

Vienna, 29. — Un comunicato ufficiale in data di oggi mezzogiorno dice:

L'ottavo esercito russo che ha preso otto giorni fa l'offensiva contro le nostre forze avanzate oltre i Carpazi, si è rinforzato con complementi e nuove divisioni per modo che è sembrato opportuno di ripiegare le nostre truppe sulle colline dei passi e nella regione di Gorlice.

Del resto la situazione a nord-est non è da ciò alterata.

Sul teatro della guerra balcanico i montenegrini hanno spiegato un'attività piuttosto viva, ma inutile.

Presso Trebinje un debole attacco contro le nostre fortificazioni avanzate è stato facilmente respinto e l'artiglieria nemica ridotta al silenzio.

L'azione dei pezzi montenegrini contro un potente forte di frontiera a Krivosije non ha avuto naturalmente nessun successo.

Berlino, 29. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale in data d'oggi, mattina:

Sul teatro occidentale: Presso Nieuport e a sud-est di Ypres abbiamo guadagnato alquanto terreno in piccoli combattimenti. Parecchi violenti attacchi francesi a nord-ovest di Saint Menehoud sono stati respinti con gravi perdite per i francesi. Abbiamo fatto così alcune centinaia di prigionieri.

Un attacco nel Bois Brulé, ad ovest di Apremont, ha condotto alla conquista di tre mitragliatrici ed una trincea francese. Gli attacchi francesi ad ovest di Sennheim sono stati respinti.

Nel teatro orientale: Nella Prussia orientale e nella Polonia, sulla riva destra della Vistola, nessun cambiamento.

Nel settore Bzura-Rawka i nostri attacchi hanno progredito. Nella regione di Inow Lodz sono stati respinti violenti attacchi dei russi.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel Belgio il villaggio di Saint Georges è stato preso dalle nostre truppe, che vi si sono stabilite.

Dall'Oise alla Somme il nemico ha bombardato con una certa violenza le nostre posizioni nelle regioni di Echelle, Saint Aurin, Le Quesnoy, Pouchoir (nord-ovest di Roye).

Calma sul fronte tra la Somme e l'Argonne.

Abbiamo guadagnato un po' di terreno nelle Argonne nel Bois de la Grurie, nel Bois Brulante, e nel Bois Courtechausse, sugli Hauts de Meuse.

Leggeri contrattacchi tedeschi sono stati respinti nel Bois le Beuchot (nord-est di Troyan).

Il nemico, che aveva preso una nostra trincea presso la ridotta del Bois Brulè ad ovest di Apremont, ne è stato ricacciato dopo tre contrattacchi successivi.

In Alta Alsazia investimmo da vicino Steenbach in seguito ad un violento combattimento, e ci siamo impadroniti delle rovine del castello a nord-ovest del villaggio.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessun incidente notevole ci è stato ancora segnalato.

Parigi, 29. — Il primo reggimento dei volontari, forte di 2500 uomini, al comando del colonnello Peppino Garibaldi, ha ricevuto sabato scorso il battesimo del fuoco.

Il reggimento che si trovava nei boschi delle Argonne fu condotto nella posizione della Belle Etoile a conquistare una trincea che il giorno prima i tedeschi avevano difesa con estrema violenza. L'attacco della trincea di forma semicircolare fu iniziato all'alba di sabato dal battaglione comandato dal maggiore Longo. Seguivano per scaglioni le altre compagnie.

L'avanzata fu protetta validamente dalla artiglieria francese retrostante. I tedeschi risposero all'assalto con un violento fuoco di mitragliatrici poi uscirono per gruppi dalla trincea; allora il combattimento alla baionetta divenne accanitissimo. I tedeschi indietreggiarono dopo una resistenza violenta.

Poco prima di mezzogiorno i garibaldini si spinsero sull'ala destra della trincea nemica e stavano per occuparla, quando con enorme fragore quella parte della trincea, lunga circa 500 metri, che i tedeschi avevano minato, saltò in aria.

Molti garibaldini che già vi si trovavano furono travolti dalle rovine.

Il generale francese che comandava l'azione fece sospendere allora il combattimento e riunì il reggimento, che rimase nelle posizioni conquistate.

Complessivamente il reggimento ebbe 40 morti e circa 150 feriti. I tedeschi subirono gravi perdite.

Tra i garibaldini morti vi sono il tenente Bruno Garibaldi, terzo figlio del generale Ricciotti Garibaldi, i tenenti Trombetta, Roberti e Muracciòli, gli aiutanti Borgnis, Fari, il caporale trombettiere Attilio Sesteri, il sergente Pezzeri, il caporale trombettiere Gilli, i soldati Baroletti, Murra, Cantoni, Croci, Marvigno, Ruggeri, Rainero, Usseglio, Bruna, Marietta, Cotrozi, Savarino, Morelli, Piastrini, Bussonorma, Lanza, Nunziata, Levi, Landini e Sekules.

Tra i feriti si conoscono i nomi dei tenenti Bazzi, Arieti, Fasani, Tocco e Stucchi.

Durante il combattimento si sono avuti molti episodi eroici.

Il cadavere di Bruno Garibaldi è stato posto ieri in un piccolo cimitero nella foresta dell'Argonne. Sulla sua salma il generale francese Gouraud ha pronunciato nobilissime parole.

Cettigne, 29. — Gli austriaci hanno pronunziato il 28 dicembre energici attacchi contro le truppe montenegrine nella regione di Grahovo. Essi hanno diretto un nutrito fuoco di artiglieria specialmente verso Clobuk.

Dopo un violento combattimento, che è durato tutta la giornata, il nemico è stato respinto con perdite rilevantissime. Tutti gli sforzi degli austriaci per impadronirsi delle posizioni montenegrine sono completamente falliti.

Due aeroplani austriaci hanno volato su Antivari, ma il fuoco delle loro mitragliatrici non ha prodotto nessun danno.

Costantinopoli, 29. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Le nostre truppe, che avevano ingaggiato battaglia nella valle del Murad, hanno completamente sconfitto il nemico, hanno preso due cannoni con gli accessori, una mitragliatrice, due casse di artiglieria, trentasei muli, centoquindici cavalli ed hanno fatto prigionieri due ufficiali superiori, sette ufficiali inferiori e novantasei uomini.

Il comunicato ufficiale russo del 23 dicembre dice che i russi hanno preso l'offensiva a Sarikamisch. Orbene, tale località si trova nel Caucaso, cosicchè i russi confessano che l'esercito ottomano si trova in territorio russo.

Parigi, 29 (ufficiale). — Il sottomarino francese *Curie* che era stato distaccato dalla flotta per eseguire isolatamente una operazione militare contro le navi da guerra austriache ancorate nel porto di Pola, non raggiunse la flotta nei termini fissati.

Si possono dunque considerare esatte le informazioni della stampa estera che segnalanò che questo sottomarino è stato affondato e il suo equipaggio catturato.

ITALIA E ALBANIA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Vallona, 29. — Stamane le bandiere italiana ed albanese sono state issate al palazzo della prefettura.

La popolazione è entusiasta.

Si attende lo sbarco del reggimento bersaglieri che si trova sui piroscafi ancorati nella baia.

Vallona, 29. — Fra gli applausi della cittadinanza e della nostra colonia è cominciato lo sbarco del 10° reggimento bersaglieri dai trasporti ancorati nella rada. Assistono l'ammiraglio Patris, il colonnello Mosca, il comandante Ciano e il console Lori. Un corteo preceduto da bandiere italiane ed albanesi, dal governatore e dal sindaco di Vallona si è recato al porto per salutare i soldati fra grande entusiasmo.

Il comandante del reggimento ha distaccato due battaglioni del reggimento stesso, uno, comandato dal tenente colonnello De Maria, a Canina, e l'altro, comandato dal maggiore Malato, ad Arta.

La cittadinanza prepara festose accoglienze al battaglione destinato a Vallona, che sbarcherà nel pomeriggio.

Il servizio di polizia è agli ordini del tenente dei carabinieri Bervasutti.

Vallona, 29. — L'ammiraglio Patris, il colonnello Mosca, il console cav. Lori, le autorità e le notabilità locali hanno assistito alla sfilata del decimo bersaglieri, fatto segno a generali, entusiastiche ovazioni.

La città è festante ed imbandierata.

Le posizioni che erano occupate dai marinai sono state oggi rilevate dai bersaglieri.

Il colonnello Mosca, assistito dal capitano di stato maggiore Bobbi, si reca continuamente e personalmente a sorvegliare gli alloggiamenti del reggimento, accolto da grandiose manifestazioni di affetto.

Nel pomeriggio il battaglione destinato a Vallona è entrato festeggiatissimo in città.

CRONACA ITALIANA

Questa mattina alle ore 10,30, in una stanza a pianterreno della Villa Savoia, è stato rogato l'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria Francesca Anna Romana, che, prima della cerimonia, alla quale assistevano S. A. R. il Principe Ereditario e le LL. AA. RR. le Principessine Jolanda, Mafalda e Giovanna, è stata presentata agli intervenuti.

L'atto è stato ricevuto da S. E. l'on. Manfredi, presidente del Senato, in qualità di ufficiale dello stato civile, e da S. E. l'on. Salandra, presidente del Consiglio dei ministri, quale notaio della Corona.

Vi hanno assistito, come testimoni, le LL. EE. l'on. Giolitti e l'on. generale Spingardi, cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

Alla cerimonia sono pure intervenuti S. E. il tenente generale Ugo Brusati, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, S. E. il nobile Alessandro Mattioli-Pasqualini, ministro della Real Casa, S. E. il duca Borea D'Olmo, prefetto di palazzo, il marchese Carminati di Brambilla, gran cacciatore di Sua Maestà, il marchese Calabrini, gran scudiero di Sua Maestà, il vice ammiraglio Capomazza di Campolattaro, aiutante di campo di Sua Maestà, ed il senatore Prospero Colonna, sindaco di Roma.

Dopo la cerimonia le LL. EE. Manfredi, Salandra, Giolitti e Spingardi, ed altri dignitari, sono stati ammessi ad ossequiare, nella sua stanza, S. M. la Regina, che era in ottime condizioni di salute.

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il gen. Brusati e dal vice-ammiraglio Borea-Ricci, iermattina si è recato, in automobile, a Valmontone a visitarvi il luogo del recentissimo cruento disastro.

Si trovavano a ricevere l'Augusto visitatore il sindaco Luciani, il capitano Carpi del primo genio, il delegato di P. S. dottor Date, il tenente dei carabinieri Bavierasco e consiglieri e assessori comunali.

S. M. il Re si recò all'ospedale dove sono ricoverati i feriti, ricevuto dal personale sanitario che diede al Sovrano informazioni sullo stato dei feriti, ai quali S. M. rivolse parole di conforto e sollievo.

Salutato dalla popolazione con una spontanea e affettuosa dimostrazione, S. M. il Re, risalito in automobile, ripartì alle 9,40 per Roma.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla dama di Corte, principessa Sant'Elia, e dal marchese Capranica del Grillo, si è recata a visitare lo studio dello scultore senatore Giulio Monteverde, dove l'illustre artista ha ultimato un altro dei suoi capolavori, un gruppo meraviglioso che rappresenta « Il poema della pace ».

L'Augusta Signora, ammirata del nuovo artistico trionfo, espresse vive congratulazioni all'on. Monteverde ed ebbe parole di plauso anche per i di lui coadiutori.

Per la verità. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Prendendo argomento dalle investigazioni fatte dalla Direzione generale delle gabelle, che portarono all'accertamento di gravi responsabilità a carico di un funzionario, alcuni giornali hanno accennato ad altre gravi e alte responsabilità che sarebbero note alla Amministrazione. Tale notizia non ha ombra di fondamento.

« In ogni modo il Ministero delle finanze non tralascia di vigilare e di investigare, ed è ben deciso a reprimere energicamente ogni abuso che potesse venire accertato a carico di chicchessia.

« Per quanto è poi delle notizie continuamente ripetute di merci colpite da divieti di esportazione, che passerebbero in ogni direzione le frontiere, devesi osservare che evidentemente non può trattarsi se non di merci arrivate ai nostri porti con polizza nominativa per l'estero, e che raggiungono la loro destinazione transitando pel Regno, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto 13 novembre.

« Le dogane hanno avuto al riguardo le più rigorose disposizioni per evitare che in qualsiasi modo a tali disposizioni si possa contravvenire ».

Cortesie internazionali. — Ieri, a Taranto, ricevuti alla stazione dal contrammiraglio Presbitero, dall'on. Di Palma, dal sindaco, dal prefetto, dall'assessore Spartera, dal sottoprefetto e dal preside dell'Istituto, giunsero alle 11,30 il ministro del Cile in Roma Aldunate e il sottosegretario degli esteri on. Borsarelli, recativisi per assistere alla consegna ufficiale delle Mostre del Cile donata dal Governo cileno all'Istituto tecnico di Taranto.

Dalla stazione gli ospiti si recarono, in automobile, al palazzo municipale ove erano attesi dalle autorità civili e militari, dalle notabilità e da molti professori.

Nel gabinetto del sindaco sono avvenute le presentazioni, quindi l'on. Borsarelli ed il ministro del Cile sono passati nel salone dove si è svolta la solenne cerimonia della consegna ufficiale delle Mostre.

Erano tra gli intervenuti il vice ammiraglio Cito principe di Filomarino, in rappresentanza del Duca degli Abruzzi, il vice ammiraglio Presbitero, comandante del dipartimento, l'on. Di Palma, il prefetto, il sottoprefetto, il presidente del tribunale, il procuratore del Re, il direttore generale dell'arsenale.

Parlarono applauditi il sindaco, comm. Troilo, l'on. Di Palma, il preside dell'Istituto, cav. De Noto, l'on. Corsarelli e il ministro del Cile, Aldunate.

Dopo la cerimonia, riuscita solenne, tutti si sono recati all'Istituto tecnico a visitare le varie e preziose Mostre del Cile.

Tiro a segno nazionale. — La presidenza della Società di Roma comunica che per aderire al desiderio dei tiratori che non hanno potuto completare il periodo regolamentare di tiro, ha stabilito di aggiungere una esercitazione straordinaria.

Il tiro avrà luogo giovedì 31 corr. dalle 9 alle 11 e sarà limitato solo alle lezioni settima e ottava.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena,* della N. G. I, ha transitato da Gibilterra per Barcellona e Genova. — Il *Siena,* della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 28 (ritardato). — Ritirate 200.000.

Rame 56 5[8.

Argento fine 22 11[16.

PARIGI, 29. — In risposta al comunicato tedesco affermante che il bombardamento di Nancy, città aperta, è stato eseguito per rappresaglia del bombardamento dei francesi su Friburg im Broisgau, una nota ufficiale dichiara che tutte le operazioni degli aviatori francesi su Friburg, Metz, Sarrebourg ed altrove, sempre motivate da considerazioni militari, hanno colpito soltanto posizioni strategiche del nemico.

COSTANTINOPOLI, 30. — Un comunicato ufficiale annunzia che è stato emanato un fetva contro Hussein Kamil, figlio dell'ex-Kedivè

Ismail Pascià, perchè ha tentato di violare la sovranità della Turchia sulla provincia dell'Egitto, la quale costituisce parte integrante dell'Impero ottomano e perchè con i suoi atti ha provocato la sottomissione di tale provincia alla dominazione dell'Inghilterra.

Il comunicato annuncia pure che si è deciso di togliere ad Hussein Kamil il grado e le decorazioni di cui è insignito e di metterlo sotto processo dinanzi la Corte marziale del 4° corpo d'armata, dal quale dipende l'Egitto.

Sono già stati impartiti al comandante di tale corpo ordini in conformità.

NOTIZIE VARIE

L'industria del ferro negli Stati Uniti d'America. — Dagli Stati Uniti viene segnalato un miglioramento generale. Gli alti forni di Buffalo hanno aumentato il prezzo del ferro da fonderia a 13 dollari e si fecero buone vendite. Vi sono buone richieste di ghisa a bassa gradazione di fosforo.

Maggiore calma ancora nel ferro finito; ma, tuttavia, sebbene i prezzi non migliorino, si attendono forti compere di barre durante la prossima quindicina. Vi è altresì una buona richiesta di filo per esportazione.

Il miglioramento nel mercato del denaro e dei titoli dà a sperare nell'avvenire dell'industria del ferro.

In Inghilterra il mercato dei warants ghisa a Middlesbrough è soddisfacente, con prezzi per contanti in rialzo da 51.7 a 52.4 e ad un mese da 51.10 a 52.7 da una chiusura di settimana ad un'altra. Le spedizioni di novembre raggiungono le 66.000 tonn. con un aumento di 6607 su ottobre.

Di esse, le esportazioni all'estero aumentarono sovratutto di tonnellate 17.000; di cui 13.000 tonn. di destinazione per l'Italia.

Gli stocks Conal crebbero nel mese di solo 1433 tonn., con uno stocks a fine mese di 105.491 tonn.

Gli stabilimenti, nel ramo materiali finiti, lavorano al massimo, specie nelle costruzioni navali e nei materiali da costruzione.

Alcuni mercati d'esportazione, come l'India e l'Australia, fanno domande regolari e importanti.

Le ferrovie al Marocco. — Dal *The Board of Trade Journal* rileviamo che la futura rete ferroviaria del Marocco, escludendo le linee militari, sarà composta di quattro linee della lunghezza totale di km. 740.

La prima ferrovia da costruirsi sarà la linea Tangeri-Fez, via Mekenès, sotto il controllo franco-spagnuolo.

Di linee esclusivamente francesi la prima ad iniziarsi sarà la Mazagan-Mekenès, via Casablanca-Rabat. Dal porto di Rabat un allacciamento passerà a traverso Medieh per congiungersi con la Tangeri-Fez in un punto fra Tangeri e Mekenès.

Queste linee saranno a scartamento normale, in modo che sia possibile l'allacciamento con le ferrovie dell'Algeria.

Le esportazioni dall'Egitto. — Il valore delle esportazioni dall'Egitto dal 1° gennaio a tutto il mese di novembre 1913 fu di lire eg. 26.566.995, con una differenza di lire eg. 1.842.161 in meno sulla cifra segnata nel periodo corrispondente del 1912.

Il valore delle merci spedite nei vari paesi che maggiormente esportano da questi mercati, sono i seguenti:

Inghilterra, lire eg. 11.210.600; Germania, 3.437.272; Francia, 2.383.691, Russia, 1.869.703; Austria-Ungheria, 1.535.580; Italia, 856.070; Turchia, 600.602; Grecia, 22,496; altri paesi, 4,650,481.

Gli articoli che diedero maggior valore all'esportazione per l'Italia sono quelli della categoria cotoni, per la somma di lire egiziane 816.279; seguono in ordine d'importanza:

Cipolle, lire eg. 9.543; riso, 8.524; pomodori, 5.374; pollami, 3.693; gomma arabica, 2,301; sigarette, 4,077.

Un surrogato della juta. — Secondo l'*Handelsmuseum*, l'Ammininistrazione coloniale francese ha fatto su vasta scala, nell'Africa occidentale, esperimenti di piantagione d'un nuovo surrogato della juta. Questa pianta è l'*Hibiscus Cannabinus*, della specie della malva, ecc.

Essa vien piantata già da lungo tempo dagli indiani del Sudan occidentale col nome di *Da* in quantità esigue e per uso casalingo; serve soprattutto alla confezione di corde e di reti pescherecce.

I tentativi di piantagione hanno dato 1800 chilogrammi di fibra per ettaro e per tenacia e resistenza non è per nulla inferiore alla juta.

La coltura dell'*Hibiscus Cannabinus* potrebbe essere coltivata anche in altre colonie.

Camere di commercio in Grecia. — Il ministro della economia nazionale sottometterà all'approvazione del Re un decreto in virtù del quale saranno create per il momento quattro camere di commercio e d'industria.

Conformemente alla legge votata ultimamente, queste Camere di commercio saranno fondate ad Atene, Pireo, Patrasso e Syra. La Camera di commercio di Atene comprenderà 27 membri, quella di Pireo 36, quella di Patrasso 27, e quella di Syra, che avrà la sua sede a Ermoupolis, 21 membri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

29 dicembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	758.9
Termometro centigrado al nord	11.8
Tensione del vapore, in mm.	8.81
Umidità relativa, in centesimi	85
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	12
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.3
Temperatura minima, id.	7.0
Pioggia in mm.	gocce

29 dicembre 1914.

In Europa: pressione massima 764 sulla Sicilia, minima 740 coste baltiche occidentali.

In Italia nelle 24 ore: pressione barometrica leggermente salita al sud e Sicilia, abbassata sul rimanente fino a 6 mm. sulla Liguria, temperatura diminuita in Liguria, aumentata altrove; cielo nuvoloso con pioggie sulle regioni settentrionali, alto e medio versante tirrenico, nebbioso in Val Padana, vario nel rimanente con qualche pioggiarella sulle isole.

Barometro: massimo 764 coste sicule meridionali, minima 756 Liguria.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie.

Regioni appenniniche: venti moderati 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie specie alte e medie regioni.

Versante adriatico: venti del 1° quadrante moderati alte regioni, del 2° moderati sul rimanente, cielo nuvoloso con pioggie alte e medie regioni, nuvoloso sulle Puglie, mare alquanto agitato.

Versante tirrenico: venti settentrionali moderati al nord, alquanto forti del 3° sul rimanente, cielo nuvoloso con pioggie specie alte e medie regioni, mare agitato.

Versante jonico: venti del 3° quadrante moderati, cielo nuvoloso, mare mosso.

Coste libiche: venti occidentali moderati, cielo vario, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 29 dicembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	nebbioso	legg. mosso	12 0	10 0
San Remo	nebbioso	calmo	14 0	9 0
Genova	piovoso	calmo	11 0	6 0
Spezia	coperto	calmo	10 0	6 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	5 0	— 1 0
Torino	coperto	—	3 0	1 0
Alessandria	piovoso	—	2 0	1 0
Novara	piovoso	—	3 0	— 1 0
Domodossola	coperto	—	7 0	— 2 0
Lombardia				
Pavia	piovoso	—	3 0	2 0
Milano	piovoso	—	4 0	1 0
Como	piovoso	—	5 0	— 6 0
Sondrio	nevoso	—	4 0	— 6 0
Bergamo	piovoso	—	6 0	2 0
Brescia	piovoso	—	8 0	1 0
Cremona	coperto	—	4 0	2 0
Mantova	nebbioso	—	4 0	— 1 0
Veneto				
Verona	coperto	—	6 0	2 0
Belluno	nebbioso	—	3 0	— 1 0
Udine	piovoso	—	7 0	2 0
Treviso	coperto	—	7 0	— 1 0
Vicenza	piovoso	—	4 0	2 0
Venezia	nebbioso	calmo	4 0	1 0
Padova	piovoso	—	4 0	2 0
Rovigo	nebbioso	—	2 0	1 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	piovoso	—	5 0	— 2 0
Parma	nebbioso	—	4 0	— 3 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	4 0	— 1 0
Modena	nebbioso	—	5 0	2 0
Ferrara	coperto	—	3 0	0 0
Bologna	nebbioso	—	6 0	0 0
Forlì	nebbioso	—	7 0	1 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	calmo	11 0	1 0
Ancona	coperto	legg. mosso	9 0	5 0
Urbino	coperto	—	8 0	1 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	coperto	—	11 0	— 1 0
Perugia	nebbioso	—	6 0	1 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Toscana				
Lucca	piovoso	—	9 0	2 0
Pisa	coperto	—	11 0	7 0
Livorno	coperto	calmo	11 0	5 0
Firenze	piovoso	—	8 0	6 0
Arezzo	coperto	—	8 0	1 0
Siena	piovoso	—	7 0	4 0
Grosseto	coperto	—	11 0	5 0
Lazio				
Roma	coperto	—	11 0	7 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	3/4 coperto	—	10 0	2 0
Chieti	coperto	—	9 0	4 0
Aquila	coperto	—	5 0	— 1 0
Agnone	coperto	—	9 0	0 0
Foggia	1/4 coperto	—	11 0	3 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	12 0	4 0
Lecce	sereno	—	13 0	5 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	calmo	14 0	8 0
Caserta	coperto	—	12 0	7 0
Napoli	piovoso	mosso	12 0	7 0
Benevento	coperto	—	10 0	2 0
Avellino	coperto	—	10 0	5 0
Mileto	1/2 coperto	—	13 0	5 0
Potenza	coperto	—	8 0	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	9 0	0 0
Sicilia				
Trapani	coperto	calmo	16 0	11 0
Palermo	coperto	mosso	14 0	6 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	11 0	6 0
Messina	1/4 coperto	calmo	16 0	11 0
Catania	sereno	calmo	16 0	6 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	13 0	8 0
Cagliari	coperto	mosso	12 0	4 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	16 0	8 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.